

FOSSANO. Tra settembre 2018 e febbraio 2019 presso il Castello degli Acaja di Fossano si era svolta INleONardo, esposizione parallela alla mostra Leonardo Opera Omnia, volta a celebrare il genio dell'artista rinascimentale nel cinquecentenario della sua morte. A Roma è stata inaugurata giovedì 2 maggio e rientra nell'evento nazionale "Futura Leonardo", iniziativa didattica e formativa organizzata dal Miur.

Questo progetto, che ha riscosso un successo inaspettato, circa 10mila visitatori in pochi mesi, nato dalla collaborazione tra Comune di Fossano, Diocesi e Progettomondo.mlal è stato creato all'interno del Pom-Lab, il FabLab sorto nell'Is Vallauri, dove quattro menti con saperi, sensibilità e formazioni differenti si sono unite e contaminate allo scopo di creare un'esposizione capace di muoversi tra i vari ambienti culturali, le epoche storiche e i progressi tecnologici e sociali usando come filo conduttore le emozioni, esattamente come succedeva nelle botteghe rinascimentali del maestro toscano.

Gli ideatori della mostra, che per questo progetto hanno messo in discussione se stessi e il loro approccio alla vita e all'arte per imparare a guardare il mondo con gli occhi lungimiranti, curiosi ed emozionati di Leonardo, attraverso quello che hanno definito "l'innamoramento leonardesco per la natura e per il mondo" sono Francesca Ambrogio, Luca Ferrua, Mario Milanese e Gabriele Panero, che hanno raccontato la loro creazione attraverso la fusione di tre concetti: curiosità, ingegno e contaminazione di saperi nel

Inaugurato da Sgarbi e dal Ministro Bussetti In mostra a Roma il progetto INleONardo dell'Is Vallauri



quale si rispecchiano i quattro elementi naturali, punto di partenza dello studio, del pensiero e della comprensione leonardesca.

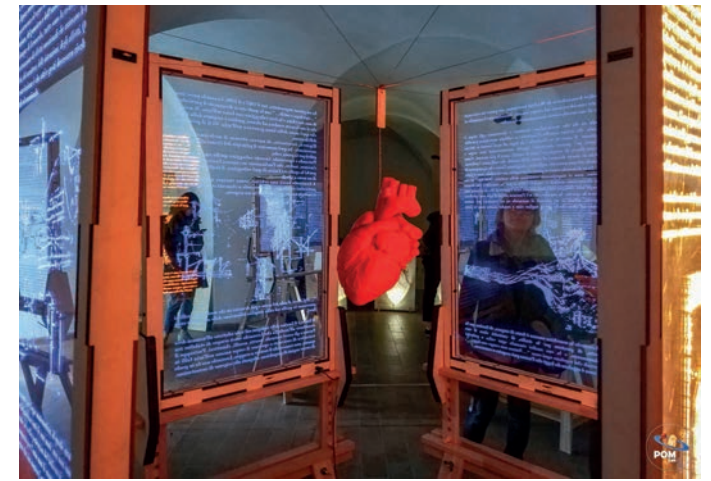
"Gli elementi naturali sono delle chiavi di lettura della vita di Leonardo Da Vinci perché rappresentano la natura nelle sue varie espressioni, è un innamoramento intriso di pensieri, progetti, mescolamento di saperi antichi e moderni, curiosità, stupore per ogni dettaglio capace di attirare la sua attenzione". Hanno raccontato

gli organizzatori, e aggiunto: "La mostra si propone così come un percorso emozionale lungo la vita, la curiosità e l'intuizione di un grande maestro del Rinascimento, che tiene come altra linea guida l'animo, la sensibilità, la coscienza, incarnati nel cuore che Leonardo stesso studiò con trasporto, dal quale si ramificano tutti gli istinti, le passioni, le pulsioni dell'umana esistenza".

Ad aprile la mostra è stata richiesta dal Miur, per inserirla all'interno dell'evento "Futura

Leonardo", tenutasi dal 2 al 4 maggio a Castel Sant'Angelo, che ha coinvolto studenti e docenti da tutt'Italia.

Gli ideatori, orgogliosi ed entusiasti della richiesta, hanno raccolto anche questa sfida, e nel poco tempo a disposizione hanno rimesso in moto la macchina, riadattando l'esposizione, dandogli nuova vita, e creando collaborazioni vincenti e innovative, come quella con Fabio Pagliero, ex studente del Vallauri attualmente iscritto all'Apm



di Saluzzo, che ci tengono a ringraziare per la creazione di un sottofondo musicale capace di incorniciare e far risaltare il genio di Leonardo durante l'esposizione a Roma.

Ad accompagnare INleONardo sono partiti anche Gaia Gallarato, Alice Vissio, Carola Olocco, Nicolò Mina e Simone Zanella, cinque studenti accompagnati dall'insegnante Antonella Demarchi, che hanno contribuito a montare la mostra e che avevano mediato e gestito la sala dell'esposizione, oltre al sindaco di Fossano Davide Sordella, che ha sottolineato come "questo successo sia fonte di emozione e orgoglio per tutta Fossano", il dirigente del Vallauri Paolo Cortese, soddisfatto del risultato raggiunto che ha intravisto in INleONardo "la possibilità di integrare perfettamente percorsi storici e culturali con la creatività tecnologica e i saperi applicati. Leonardo è sintesi anche metaforica di questa straordinaria forza di pensiero a cavallo tra il saper

essere e il saper fare", e il Dsga del Vallauri Mario Freni, che in questi mesi hanno seguito la realizzazione e creduto nel valore di questo progetto.

Giovedì scorso la mostra è stata inaugurata dal ministro dell'Istruzione Marco Bussetti e dal critico d'arte Vittorio Sgarbi, che ha colto l'occasione dell'evento per ricordare che "Leonardo è dentro ognuno di noi, perché incarna l'estro, la creatività e la perfezione che risiedono nella mente dell'uomo!".

Leonardo come uomo prima che genio. Leonardo come persona in grado di stupirsi. Leonardo che aveva una mente capace di tutto. Leonardo che è stato in grado di vivere oltre la sua vita. Leonardo che nel cinquecentenario dalla sua morte ancora sa parlarci. Ecco cosa Francesca, Luca, Mario e Gabriele sono riusciti a trasmetterci, fondendo la loro vita e le loro emozioni con quelle del maestro che stavano studiando e scoprendo.